

I dati si riferiscono ai primi 4 mesi del '77

Cassa integrazione in aumento di 200 mila ore nell'edilizia

Il significato della settimana regionale di mobilitazione per casa ed equo canone che parte da lunedì - Un quarto della popolazione toscana chiede una casa - Caduta della produzione

La settimana di mobilitazione per l'edilizia l'equo canone che si apre domani, in Toscana, non è solo una scadenza di lotta, ma un momento politico in cui il movimento sindacale costruisce le sue linee di intervento. Non a caso i problemi dell'edilizia sono uno dei punti fermi della piattaforma regionale CGIL-CISL-UIL che, proprio in questi giorni, è in fase di aggiornamento, sulla base delle modificazioni legislative prodotte da economiche che si sono verificate.

Presentando la settimana di iniziative, rappresentata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e delle categorie (erano presenti i sindacalisti Rastrelli, Quadrelli, Balochi, Ottinelli, Conti, Barducci e Morigliani) hanno parlato l'accento proprio sul carattere di dibattito e di confronto che avranno i vari appuntamenti proposti. La decisione delle organizzazioni di lavoratori, si inseriscono in una situazione particolare dell'edilizia che presenta scompensi o contraddizioni anche a livello regionale.

Il mercato privato toscano offre alloggi con criteri di affitto che non hanno più alcuna rispondenza con il valore reale dell'immobile. Si può parlare, secondo uno studio del sindacato, di un mercato di locazione che oscilla tra le 50 e le 65 mila

lire a vano, a seconda dell'ubicazione. Inoltre bisogna tener conto che nella nostra regione le famiglie richiedenti una casa popolare, e che si sono regolarmente iscritte alla graduatoria degli IACP, sono salite a 50.000, mentre i cooperatori che intendono farsi un casa hanno raggiunto una cifra di 25.300 mila. In altre parole un quarto della popolazione toscana chiede un intervento dello Stato per soluzione del problema casa.

La particolare situazione in cui si trova il settore dell'edilizia è contrassegnata anzitutto dal calo delle costruzioni di alloggi che nel periodo gennaio-aprile '77 ha registrato i seguenti dati rispetto all'anno precedente: diminuzione del 16% per i fabbricati progettati; del 21 per cento per i fabbricati iniziati e del 19% per i fabbricati ultimati.

In Toscana l'edilizia, nel 1976, ha fatto registrare ben 3.867.000 ore di cassa integrazione, interessando 1.382 imprese; nel primo trimestre di quest'anno la situazione si è aggravata a tal punto che si verificano oltre 200 mila ore di cassa integrazione in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, interessando 1.699 imprese.

Per quanto riguarda la produzione, sempre in Toscana gli alloggi iniziati nel periodo gennaio-aprile '77 so-

Martedì il consiglio regionale

Il consiglio regionale della Toscana terrà seduta martedì 8 novembre con inizio alle ore 10. All'ordine del giorno sono iscritte tra l'altro comunicazioni del presidente dell'assemblea e della giunta.

Il Presidente del consiglio regionale, Loretta Montemagni, si è recata ieri a visitare l'on. Giorgio La Malfa presso la Clinica ove è ricoverato.



Un operaio edile al lavoro. Sono diminuite quest'anno le case costruite in Toscana, rispetto all'anno scorso

Si è costruito in maniera incessante ma con criteri speculativi

A Pisa 5.000 famiglie in coabitazione

Intanto migliaia di alloggi risultano « anagraficamente vuoti » - Anche 60 mila lire per un posto letto agli studenti - Necessario un controllo comunale sull'affitto delle camere - Iniziative per l'equo canone e proposte del PCI per ristrutturare l'intero settore

PISA - Si è costruito, si continua a costruire a ritmo incessante. Ma le famiglie che a Pisa vivono in coabitazione sono ormai oltre 5.000 ed oltre 3.000 abitano case dichiarate « antighetiche ». Dal 1971 all'agosto di quest'anno sono state rilasciate licenze edilizie per un equivalente di 37.938 nuovi metri quadrati. La città dal dopoguerra ad oggi è cresciuta rapidamente ma nel più completo caos legislativo.

Ancora poche cifre che spiegano la dinamica: il 34% del patrimonio edilizio pisano è stato ricostruito dal '46 al '77; il 31% delle abitazioni è stato costruito tra il 1960 ed il 1971. La grande crescita è poi continuata riprendendo fino a raggiungere quota 39.000 appartamenti (quelli censiti). A guardarla i numeri a Pisa esiste una stanza e mezza per ogni abitante, compresi i neonati; roba da civiltà del benessere « extra ». Ma altre cifre dicono la verità: i casi di coabitazione sono, ai primi mesi del corrente anno, 5189; gli alloggi « anagraficamente vuoti » (ufficialmente vuoti ma a volte occupati da inquilini di passaggio e studenti) sono 4315; le case « vuote » (di proprietari che hanno la doppia casa) 2.000; oltre 150 cause di sfratto; centinaia di studenti che hanno diritto ad un alloggio ma non lo trovano.

Ma, allora, come si è costruito e per « chi »? Si è costruito male ed al solo scopo di ottenere guadagni ille-

citati. Risponde Carmelo Scaramuzzone, assessore ai Lavori Pubblici del comune di Pisa, comunista. « La mancanza di programmazione urbanistica - dice l'assessore - ha reso impossibile che di pari passo alla creazione di nuovi edifici venisse costruita tutta quella rete di servizi di cui una città ha bisogno. Si è creata in questo modo tra i cittadini la tendenza ad avere ed a richiedere determinati servizi dentro la casa con un conseguente lievitazione dei costi ».

I prezzi di una casa sono proibitivi. A Pisa non si affitta più; i grandi proprietari preferiscono vendere. Solo gli studenti universitari sfuggono a questa ferrea logica pagando anche 50-60 mila lire per un posto letto e senza contratti con i padroni di casa. Negli ultimi sette anni quasi il 20% della costruzione edilizia è stata indirizzata verso i minialloggi. A farne le spese sono ancora una volta le giovani coppie e i lavoratori salariati e gli studenti. « Il nostro obiettivo - dice Carmelo Scaramuzzone - è di arrivare ad una diminuzione dei costi degli alloggi fin dalla fase di costruzione creando adeguati servizi nella città. Dobbiamo organizzare una domanda nuova ma anche l'impresa edile deve cambiare ». « Non è in discussione, come alcuni ci accusano, il ruolo della piccola proprietà e dell'impresa ma vogliamo mettere in discussione la speculazio-

Mercoledì in città corteo e comizio

PISA - Corteo e comizio mercoledì a Pisa nel quadro delle iniziative nazionali per la casa. Lo scoppio interesserà i comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano, Vecchiano, Calci, Vico Pisano. Con modalità ed orari diversi scoppieranno le zone di Ponsacco, Pontedera e del Cuoio. Nelle restanti zone scoppieranno soltanto i lavoratori delle costruzioni im-

degli enti locali per cogliere il risultato di questi dibattiti ».

La situazione pisana è giunta ad un livello ai limiti della tollerabilità. Le tensioni sociali che esistono per ora rimangono contenute. Il sindaco ha già avuto un incontro con il prefetto per costringere i grandi proprietari di case a prendersi le proprie responsabilità. Il problema è di presentare un piano di iniziative concrete perché le famiglie e gli studenti che ne hanno diritto non devono rimanere senza alloggi.

Ieri mattina la Federazione provinciale del PCI ha diffuso un comunicato in cui sintetizza in sei punti le proprie proposte di iniziativa. Li riproduciamo integralmente.

1. Convocazione aperta a tutte le forze politiche e sociali, ai sindacati, ai lavoratori e agli studenti del consiglio comunale sul tema della casa e degli affitti.
2. Convocazione da parte del Consiglio comunale e dei sindacati di una conferenza per affrontare in modo organico i problemi delle abitazioni e del recupero di tutto il patrimonio edilizio pubblico.
3. Stipula di convenzioni tra amministrazione comunale ed i proprietari di alloggi per la regolamentazione dei canoni di locazione allo scopo di renderli equi per gli studenti e per i cittadini a cui necessitano.
4. Costituzione di commissioni tra i rappresentanti dei Consigli di quartiere, dei comitati cittadini regolarmente eletti e l'IACP per la gestione ed il controllo della attuazione delle norme della legge 513 e del canone sociale per le case popolari, accogliendo intanto la proposta di momentanea sospensione nella applicazione della legge medesima per poi stabilire eventuali recuperi.
5. Gestione comune del piano di intervento per il risanamento dei quartieri popolari tra l'IACP, il Comune, i Consigli di quartiere ed i Comitati cittadini compresa la ricerca di fondi necessari a tali interventi.
6. Avanzare delle proposte di modifica degli articoli della legge 513 in merito alle fasce di esenzione, alla fissazione dei redditi ed alla scala del massimo reddito che la legge medesima prevede di 7.200.000 annui.

Andrea Lazzeri

Ricordi

Ricordando il compagno Alfredo Ravacchini, di Livorno, militante attivo dal 1922. Egli fu sottosegretario alla presidenza del consiglio per la stampa comunista.

Il 9 ottobre ricorre il secondo anniversario della scomparsa del compagno Gino Belli, di Pistoia. La moglie nel ricordarlo a tutti quanti lo conobbero e stimarono come attivo militante del PCI sottoscrive lire diecimila per il nostro giornale.

IPPODROMO DI ARDENZA

RIUNIONE D'INVERNO 1977 - LIVORNO

OGGI - ORE 14,30 - PRIMA GIORNATA DI

CORSE di GALOPPO

Servizio televisivo a circuito chiuso

VIENI A RISPARMIARE OLTRE 400.000 LIRE

Simca 1000 costa molto meno della più diffusa "1000 cc." Simca 1000, l'unica 1000 cc. così completa ad un prezzo così competitivo.

Simca 1000, 4 porte, 5 posti, lunottotermico, bloccasterzo, sedili reclinabili, cinture di sicurezza, 18 Km con 1 litro.

Simca 1000. Coperta dalla GARANZIA TOTALE 12 MESI senza limiti di chilometraggio e comprendente il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.

Da L. 2.490.000 (alvo variazioni della Casa IVA e trasporto compresi naturalmente)

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM

NELLO BARONCINI

LIVORNO: Viale Carboni, 267, tel. 482864 - BORGHIANO SOLVAY: Officina di assistenza piazza Fardullo - CECINA: Officina di assistenza piazza Martelli, tel. 648651 - SONDRAIO: Officina di assistenza piazza S. Francesco, tel. 42821 - PORTOFERRATO: Officina di assistenza piazza S. Maria, via Roma, 7, tel. 34684

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2 Via Tornabuoni
Tel. 296.966 - 294.033
FIRENZE

SEDE UNICA

14 NOVEMBRE

Inizio nuovi Corsi di Lingua Inglese

per STUDENTI UNIVERSITARI

leggete Rinascita

FOTOFINISH SPORT

I viola all'Olimpico sognano un punto

E' da quando è iniziato il campionato che ogni domenica più o meno parlando della Fiorentina siamo costretti a ripetere le stesse cose, speriamo cioè che finalmente la squadra riesca a vincere. Invece nelle prime sei giornate la Fiorentina non ha vinto alcuna partita tanto è vero che ora si trova all'ultimo posto con soli due punti all'attivo. Ed è appunto perché la squadra è in retrocessione.

Quindi per evitare di finire definitivamente nel baratro la compagine viola - un po' diversa da quella che ha perso contro l'Inter - dovrà oggi, come minimo, lasciare la capitale con un punto in tasca. E da giocatori pagati profumatamente come quelli della Fiorentina è il minimo che si può chiedere.

Pistoiese: un successo indispensabile

Gli « arancioni » della Pistoiese ospitano oggi al Comunale la Cremonese, una squadra che ai pari di loro ha deluso ogni aspettativa. La Pistoiese in 6 partite ha totalizzato 4 punti, la Cremonese è il che vorrebbe significare che la squadra lombarda deve essere ritenuta più forte di quella di Bolchi. Invece la verità è un'altra: la compagine « arancione », in questi incontri, può benissimo imporsi, anzi deve vincere perché in caso di una nuova sconfitta sarebbe veramente guai. Ed è appunto perché gli uomini di Bolchi, nonostante la sconfitta di Catanzaro, sembrano aver ritrovato quella carica e verve che gli vide spadroneggiare in serie C che tutto fa ritenere in un loro pieno successo. Una vittoria che è ormai indispensabile per tentare di rimanere in serie B.

Serie C: derby a Monza e Livorno

Si gioca all'ombra del campanile per il primato dato che le due capollite Lucchese e Spal saranno in trasferta rispettivamente a Massa e Reggio Emilia per cui può darsi che la coppia debba separarsi. Sulla carta i favori del pronostico vanno alla Lucchese che va a tentare l'avventura sul campo della Massese, cioè contro una squadra ancora alla ricerca della migliore forma. Rischiano invece gli spallini contro una Reggina che ha grosse ambizioni di classifica. L'altro derby toscano in programma oggi si gioca all'Ardenza dove il Livorno, reduce da una bella prova offerta contro lo Spezia, dovrà vedersela contro il Grosseto che ha necessità di vincere per non pregiudicare la classifica.

Sul resto del fronte per le toscane si tratta di turni interni, fatta eccezione per il Prato che va a far visita all'Olbia ma che ha buone possibilità di ottenere un buon risultato. Per il Prato, che ha fornito una buona prova a Chieti, la visita del Riccione potrebbe essere l'occasione favorevole per conquistare la prima vittoria della stagione, così come il calendario non è troppo difficile per il Siena che ricevendo il Fano dovrebbe trovare nuovamente la via della vittoria.

Qualche rischio corrono invece gli « azzurri » dell'Empoli ricevendo il Chieti mentre l'Arezzo giocando sul proprio campo contro il Giulianova dovrebbe far centro, riscattando così la sconfitta di Pisa. Resta a Forlì Parma che a un derby aperto a tutti i risultati.

Serie D: giornata di scontri al vertice

Dovrebbe essere la giornata della chiarificazione fra le squadre di serie D che nutrono ancora qualche speranza di promozione. Infatti il Viareggio ospiterà il Montevarchi mentre la Sangiovannese dovrà vedersela con la Carrarese di Orriolo. Scontro fra squadre della Versilia e di Valdarno, con i padroni di casa che devono vincere per recuperare il distacco e le capollite che non vorranno perdere per non farsi rischiare dal gruppo delle inseguitrici. Due partite interessanti, aperte a tutti i risultati per le quali il pronostico non è possibile è quello di Inceppi record. Da questi scontri ne potrebbero trionfare il Montevarchi che gioca sul campo del Monsummano non al meglio del rendimento e la Rondinella che in caso di passi falsi da parte dell'Arezzo, potrebbe inserirsi nell'alta classifica.

Infatti Carrarese, Aulianese e Spoleto giocano tutte in trasferta. Mentre gli spoletini se la vedranno ad Orvieto nel derby umbro, la Carrarese dovrà saggiare i segni di riscossa della Città di Castello e l'Aglianese tentare l'avventura sul campo del Corchiano. E non sono imprese facili.

Restano Piombino-Pietrasanta e Pontedera-San Sepolcro: con i padroni di casa che hanno fame di punti e gli ospiti decisi a non mollare.

SERIE C - GIRONA B (14,30)	Foiano-Borgo San Lorenzo Cortina-Quarrata Poggibonsi-Sansovino Antella-Cortona Camucia
CAMPIONATO DILETTANTI 6. Giornata (14,30)	GIRONA A La Portuale-Torrelaghe Castiglione-Camaio Casciana Terme-Bozzano Scintilla-Lido Camaio Juventina-Villafranchese Aullese-San Vitale Marina Pietrasanta-Uliveto Terme Pontremole-Picchi Livorno
SERIE D - GIRONA E (14,30)	GIRONA B Poggio Caiano-Vernio Pieve Nievole-Calenzano Montelupo-Vinci Uzzanese-San Romano Chiesina Uzzanese-San Miniato Lastrigiana-Tuicchio Vaianese-Ponte Cappiano Lanciotto-Jolo
CAMPIONATO PROMOZIONE 6. Giornata (14,30)	GIRONA C Faellese-Impruneta Reggello-Castelfiorentino Pratovecchio-Ambr Affrico-Scandicci Grassano-Cattolica V. Pontassieve-Barberino Tavarnelle-Cavriglia Levane-Bibbiena
	GIRONA D Amiata-Staggia Manciano-Pianese Castiglione-Asciano Sinalunga-Sangimignano Casteldeliano-Albina Montepulciano-Porto Ercole Massetana-Rapalano Pomarance-Argentario